

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Conto consuntivo dell'esercizio 2025 dei Parchi Archeologici della Maremma del Ministero della Cultura

1. Premessa

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, predisposto dal Direttore del Parco, è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con mail del 24 aprile 2026.

Il Collegio prende atto che il conto consuntivo 2025 è stato redatto dall'Istituto nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità e rendiconto degli istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della Cultura, con particolare riferimento:

- al D.P.R. 29 maggio 2003, n. 240, art. 8;
- al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, art. 38;
- al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, art. 47;
- al D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, artt. 6 e 15.

La presente relazione è redatta ai fini della deliberazione del conto consuntivo da parte dell'Organo di amministrazione e della successiva trasmissione al Ministero della Cultura e al Ministero dell'economia e delle finanze per le approvazioni di competenza, secondo le procedure previste dalle richiamate disposizioni.

2. Composizione del Collegio

Il Collegio dei revisori dei conti dei Parchi Archeologici della Maremma è stato nominato con decreto del Ministro della Cultura n. 147 del 01/04/2026 ed è composto da:

- Dott. Michele Sorrentino – Presidente del Collegio dei Revisori;
- Dott.ssa Fiorentina Russo – Revisore dei conti;
- Dott. Giorgio Mensi – Revisore dei conti.

Il Collegio si è riunito per una prima adunanza di insediamento in data 16/04/2026, ed in data 14/05/2026 per l'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2025 e della relativa documentazione di corredo, procedendo alle verifiche rientranti nelle proprie responsabilità in materia di regolarità amministrativo-contabile e di corretta rappresentazione dei risultati della gestione, ai sensi in particolare dell'art. 47 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

3. Documenti esaminati

Il Collegio prende atto della documentazione inviata, che si compone di:

- Situazione amministrativa;
- Rendiconto decisionale entrate;
- Rendiconto decisionale spese;
- Gestionale delle entrate (parte A e B);
- Gestionale delle spese (parte A e B);
- Riepilogo per missioni e programmi;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa al Rendiconto;
- Situazione residui attivi;
- Situazione residui passivi;
- Estratto conto dell'Istituto cassiere al 31/12/2025;

 
MS

- Ulteriore documentazione amministrativo-contabile ritenuta utile durante la verifica del 14/05/2025.

4. Considerazioni generali sull'assetto istituzionale e organizzativo

Il Collegio dei Revisori dei conti, nel predisporre la presente relazione, premette che l'Istituto Parchi Archeologici della Maremma è stato istituito con D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024 e, nell'esercizio 2025, non aveva ancora raggiunto la piena operatività.

Gli organi istituzionali, infatti, sono stati nominati nel corso dell'anno 2026:

- il Consiglio di amministrazione è stato nominato il 20/02/2026 con D.M. n. 87;
- il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato il 01/04/2026 con D.M. n. 147;

Il Regolamento di organizzazione e contabilità e lo Statuto del Parco sono stati predisposti dall'Amministrazione centrale e saranno sottoposti al parere del Collegio dei revisori e all'approvazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 maggio 2026, per il successivo invio ai Ministeri vigilanti ai fini dell'approvazione definitiva, in coerenza con l'assetto organizzativo e le competenze delineate dal D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57.

Il rendiconto in esame è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e dell'art. 8 del D.P.R. 29 maggio 2003, n. 240. Esso è redatto secondo i principi della contabilità finanziaria, ed è corredato dai prospetti economico-patrimoniali e dalla situazione amministrativa.

5. Struttura amministrativa e pianta organica

La dotazione organica dei Parchi è stata definita con decreto n. 25 del 30/03/2026 del Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio culturale e prevede complessivamente n. 61 unità, ripartite come segue:

- n. 52 unità di Area II (n. 2 operatori servizi generali, n. 3 assistenti amministrativo e gestionale, n. 1 assistente per le tecnologie informatiche e dei sistemi informativi, n. 2 assistenti tecnici per la tutela e la valorizzazione, n. 43 ATAV, n. 1 assistente per la comunicazione);
- n. 9 unità di Area III (n. 2 funzionari amministrativo, n. 1 funzionario per le tecnologie informatiche e dei sistemi informativi, n. 2 funzionari architetto, n. 1 funzionario restauratore, n. 2 funzionari archeologo, n. 1 funzionario alla comunicazione)
- eventuali figure dirigenziali/altre qualifiche specifiche.

Al 31 dicembre 2025 risultavano in servizio:

- n. 1 Direttore;
- n. 0 unità di personale di Area II;
- n. 0 unità di personale di Area III;
- n. 4 unità ALES negli uffici amministrativi con profilo di segreteria, contabilità, comunicazione e ufficio tecnico e n. 3 unità ALES con profilo di restauratrici e archeologo al Parco archeologico di Cosa.

Il Collegio rileva che l'assetto organizzativo è in fase di progressivo consolidamento e che il processo di piena copertura della dotazione organica costituisce un elemento rilevante per l'efficace svolgimento delle funzioni istituzionali del Parco.

Inoltre, si rappresenta che le unità ATAV presenti nelle aree archeologiche non sono state oggetto di passaggio di consegne da parte della Direzione regionale musei nazionali della Toscana al 31 dicembre 2025.

6. Gestione della tesoreria e di cassa

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Il Parco si avvale di quattro conti di tesoreria, di cui:

- un conto acceso presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, collegato al conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia (IT77G0100004306TU0000032708) nel quale confluiscono solo i movimenti con il MiC;
- un conto acceso presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, collegato al conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia (IT02U0103014300000007000028) nel quale confluiscono solo i movimenti con soggetti terzi;
- un conto acceso presso la Banca Monte dei Paschi di Siena dedicato al Pos installato presso il Museo archeologico di Cosa (IT08F0103014300000007020083) ;
- un conto acceso presso la Banca Monte dei Paschi di Siena dedicato al Pos installato presso l'area archeologica di Roselle (IT19Q0103014300000007010007)

Il conto acceso presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, per la gestione della cassa, ha consentito di rendere operativo l'Istituto entro l'esercizio finanziario 2025.

Il Collegio, sulla base:

- della situazione amministrativa al 31/12/2025, che evidenzia una consistenza finale di cassa pari a euro 812.393,31;
- del giornale di cassa e dei prospetti gestionali;
- dell'estratto conto dell'Istituto cassiere al 31/12/2025, pari anch'esso a euro 812.393,31,

ha riscontrato:

- la piena corrispondenza tra i saldi dei conti di tesoreria alla data del 31/12/2025 e la situazione di cassa risultante dalle scritture contabili;
- la regolarità formale delle operazioni di entrata e di uscita registrate;
- l'assenza, alla data di chiusura, di scoperti di conto non autorizzati o di altre anomalie nella gestione dei rapporti con l'Istituto.

7. Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Il Collegio prende atto che, trattandosi del primo anno di attività, non è possibile effettuare il raffronto con l'esercizio precedente, né con una situazione previsionale dell'esercizio in esame.

Dalla situazione amministrativa allegata al conto consuntivo emergono i seguenti dati di sintesi:

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)

Descrizione	Importo (€)
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	0,00
Riscossioni in conto competenza	1.151.393,48
Riscossioni in conto residui	0,00
Totale riscossioni	1.151.393,48
Pagamenti in conto competenza	339.000,17
Pagamenti in conto residui	0,00
Totale pagamenti	339.000,17
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	812.393,31

Gestione di competenza ~ dati di sintesi (in coerenza con i prospetti decisionali e gestionali di entrata e di spesa):



Descrizione	Importo (€)
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	1.652.717,92
TOTALE USCITE IMPEGNATE	573.192,93
AVANZO DI COMPETENZA	1.079.524,99

Il rendiconto generale 2025 presenta dunque un **avanzo finanziario di competenza** pari a euro 1.079.524,99, dato dalla differenza tra entrate accertate e spese impegnate.

8. Gestione finanziaria dell'esercizio

Dall'esame del rendiconto decisionale entrate, del gestionale (parte A e B) e della situazione amministrativa risultano:

1. Entrate correnti – Titolo I

- Entrate derivanti da trasferimenti correnti (UPB 1.2 – categoria 1.2.1 "Trasferimenti correnti da parte dello Stato"): Previsioni definitive: euro 1.564.680,28; Somme accertate: euro 1.564.680,28; Somme riscosse: euro 1.064.680,28; Residui attivi al 31/12/2025: euro 500.000,00, relativi al trasferimento MIC_DIVA 21-11-2025/0005691-P, come da elenco residui attivi (voce 1.2.1.001).
- Entrate derivanti da vendita di beni e prestazione di servizi (UPB 1.3 – categoria 1.3.1 "Proventi dalla vendita di biglietti"): Previsioni definitive: euro 44.804,00; Somme accertate: euro 44.804,00; Somme riscosse: euro 43.479,56; Residui attivi al 31/12/2025: euro 1.324,44, così dettagliati nell'elenco residui attivi (voce 1.3.1.003): euro 1.017,00 per movimenti del 31/12/2025 su c/c 7010007; euro 307,44 per commissioni bancarie trattenute su versamento introiti da parte della DRM.

1. Entrate da partite di giro – Titolo IV

- Entrate aventi natura di partite di giro (UPB 4.1 – categoria 4.1.1): Previsioni definitive: euro 43.233,64; Somme accertate: euro 43.233,64; Somme riscosse: euro 43.233,64;

Ne consegue che le entrate correnti al netto delle partite di giro ammontano complessivamente a euro 1.609.484,28, così composte:

- euro 1.564.680,28 per trasferimenti correnti dallo Stato;
- euro 44.804,00 per proventi da biglietteria.

Il Collegio rileva che:

- la componente prevalente delle entrate è costituita dai trasferimenti correnti statali, in coerenza con la fase di avvio dell'Istituto;
- le entrate proprie derivanti dalla vendita di biglietti, pari a euro 44.804,00, risultano ancora contenute ma in linea con il limitato grado di operatività raggiunto nel corso del 2025;
- i residui attivi per complessivi euro 501.324,44 risultano analiticamente documentati e coerenti con i dati del gestionale entrate parte B e con lo stato patrimoniale, che iscrive crediti per trasferimenti correnti (euro 500.000,00) e crediti verso clienti/utenti (euro 1.324,44).

Dall'esame del rendiconto decisionale spese, del gestionale (parte A e B), del riepilogo per missioni e programmi e della situazione residui passivi risultano:

Uscite correnti – Titolo I

MS GR SP

- 1) Funzionamento –
 - Categoria 1.1.2 “Oneri per il personale in attività di servizio”: rimborso spese per missioni in Italia (voce 1.1.2.004): euro 246,08
 - Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”: spese complessive per euro 362.159,57
- 2) Interventi diversi
 - Categoria 1.2.1 “Uscite per prestazioni istituzionali”: complessivi euro 56.549,41,
 - Categoria 1.2.2 “Trasferimenti passivi”: complessivi euro 17.188,00,
 - Categoria 1.2.3 “Oneri finanziari”: euro 2.451,19,
 - Categoria 1.2.4 “Oneri tributari”: euro 3.210,00.

Le complessive uscite correnti – Titolo I ammontano, come da rendiconto decisionale spese, a euro 441.804,25, con pagamenti per euro 274.917,53 e residui passivi per euro 166.886,72. Il dettaglio delle spese e della relativa natura è desumibile dal “decisionale spese”

Uscite in conto capitale – Titolo II

- Investimenti, categoria 2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”: complessivi euro 88.155,04

Le complessive uscite in conto capitale – Titolo II sono pari, come da rendiconto decisionale, a euro 88.155,04, con pagamenti per euro 29.180,38 e residui per euro 58.974,66.

Uscite da partite di giro – Titolo IV

- Uscite aventi natura di partite di giro, categoria 4.1.1: euro 43.233,64,

Le uscite correnti e in conto capitale al netto delle partite di giro risultano pertanto pari complessivamente a euro 529.959,29, in coerenza con i costi della produzione del conto economico.

Il Collegio, dall’esame del “decisionale spese” osserva che:

- la spesa è prevalentemente orientata alle spese di funzionamento (utenze, manutenzioni ordinarie, servizi di pulizia, servizi informatici) e alle prime spese di investimento (arredi, attrezzature, incarichi professionali, manutenzioni straordinarie), necessarie all’avvio dell’operatività del Parco;
- i residui passivi complessivi ammontano a euro 234.192,76, come da elenco analitico allegato al bilancio consuntivo.

9. Analisi dello Stato Patrimoniale

Il Collegio procede all’esame dello stato patrimoniale e rileva valori per il solo esercizio 2025, non essendo presente il parallelo con l’esercizio 2024 per assenza di attività del Parco.

L’attivo patrimoniale è pari a euro 1.313.717,75, corrispondente al saldo dell’aggregato:

- C) ATTIVO CIRCOLANTE, così articolato: Crediti (II): euro 501.324,44, di cui: crediti verso clienti e utenti: euro 1.324,44 (residui attivi da proventi biglietteria); crediti per trasferimenti correnti: euro 500.000,00 (residuo trasferimento MIC_DIVA); Disponibilità liquide (IV): euro 812.393,31, integralmente riferite al conto presso Banca d’Italia collegato alla tesoreria

Non risultano iscritte immobilizzazioni (materiali, immateriali o finanziarie) né rimanenze, né ratei e risconti attivi.

Il passivo patrimoniale è parimenti pari a euro 1.313.717,75, ed è dato dalla somma dei seguenti aggregati:

- A) Patrimonio netto: euro 1.079.524,99, interamente rappresentato dall'avanzo economico d'esercizio 2025;
- D) Debiti: euro 234.192,76, così distinti: debiti tributari: euro 9.842,38; debiti verso lo Stato e altre amministrazioni: euro 44,80; debiti verso altri soggetti per prestazioni dovute: euro 6.010,89; debiti diversi: euro 218.294,69, che ricomprendono la restante parte dei residui passivi

Non risultano costituiti fondi per rischi ed oneri, né TFR, in quanto la gestione del personale è in capo all'area centrale del MIC.

Sulla base degli elementi acquisiti, il Collegio rileva che:

- la struttura dello stato patrimoniale è coerente con la fase di avvio dell'Ente, in cui il patrimonio è essenzialmente rappresentato dalle disponibilità liquide e dai crediti di natura corrente;
- i debiti iscritti risultano supportati da idonea documentazione (impegni, fatture, decreti di liquidazione, ecc.) e correttamente imputati all'esercizio, come risulta dalla puntuale riconciliazione tra gestionale spese, elenco residui passivi e stato patrimoniale.

10. Analisi del Conto Economico

Il Collegio procede con l'esame del conto economico e rileva valori per il solo esercizio 2025, non essendo riportato il parallelo con l'esercizio 2024 per assenza di attività, così come per lo stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione ordinaria, secondo criteri di competenza economica, e presenta i seguenti valori:

- Valore della produzione (A): euro 1.609.484,28, di cui:
 - voce A-1: euro 44.804,00; proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi (biglietteria)
 - voce A-5: euro 1.564.680,28. altri ricavi e proventi, inclusi contributi in conto esercizio da parte dello Stato
- Costi della produzione (B): euro 529.959,29, così articolati, in coerenza con le uscite correnti e in conto capitale al netto delle partite di giro:
 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B-6): euro 3.731,00;
 - per servizi (B-7): euro 504.991,64;
 - per godimento beni di terzi (B-8): euro 502,65;
 - oneri diversi di gestione (B-14): euro 20.734,00

La differenza tra valore e costi della produzione (A-B) evidenzia un avanzo economico pari a euro 1.079.524,99.

Non risultano proventi e oneri finanziari, rettifiche di valore di attività finanziarie, imposte.

Il Collegio ha verificato la corrispondenza del risultato del conto economico con:

- il prospetto riepilogativo di competenza (entrate accertate – spese impegnate), che presenta un avanzo di euro 1.079.524,99;
- la situazione amministrativa, che iscrive un risultato di amministrazione pari a euro 1.079.524,99, interamente classificato come parte disponibile;
- lo stato patrimoniale, che riporta il medesimo importo quale avanzo economico d'esercizio nel patrimonio netto.

11. Verifica di cassa e fondo di cassa al 31/12/2025

MS




- la capienza dell'avanzo di amministrazione (euro 1.079.524,99) consente di affrontare con margine di sicurezza il successivo esercizio 2026, anche in relazione al progressivo consolidamento della struttura organizzativa e gestionale.

Conclusioni

Il Collegio, verificata la conformità dei dati esposti nel conto consuntivo 2025 con quelli delle scritture contabili, riscontrata la regolarità delle spese e il rispetto dei limiti di stanziamento assegnati, nonché preso atto dell'avanzo di amministrazione e degli equilibri finanziari, economici e patrimoniali,

esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2025 dei Parchi Archeologici della Maremma, anche nell'ottica dell'amministrazione di voler

- proseguire nel completamento dell'assetto organizzativo e regolamentare;
- consolidare le procedure interne di programmazione, controllo e rendicontazione,
- valorizzare la piena operatività dei Parchi, nel rispetto degli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico della Maremma.

Grosseto, 19/05/2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Michele Sorrentino – Presidente del Collegio dei Revisori

Dott.ssa Fiorentina Russo – Revisore dei conti

Dott. Giorgio Mensi – Revisore dei conti

M: Michele Sorrentino
Fiorentina Russo
Giorgio Mensi

Dalla documentazione acquisita risultano:

- Fondo cassa al 31/12/2025 (situazione amministrativa): euro 812.393,31;
- Saldo da estratto conto dell'Istituto cassiere al 31/12/2025: euro 812.393,31.

Il Collegio ha verificato i dati riportati nella situazione amministrativa, e rileva che:

- l'ammontare complessivo delle somme riscosse (euro 1.151.393,48) e delle somme pagate (euro 339.000,17) nell'esercizio 2025, sia in conto competenza che in conto residui, trova riscontro nel rendiconto gestionale entrate/spese e nel giornale di cassa;
- il fondo di cassa risultante dal giornale di cassa coincide con quello indicato nella situazione amministrativa e con il saldo dell'estratto conto bancario.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 1.079.524,99, valore che coincide con:

- l'avanzo di competenza (entrate accertate – spese impegnate);
- l'avanzo economico di esercizio;
- il risultato riportato nella situazione amministrativa.

12. Andamento della gestione rispetto alla programmazione

Il Collegio non può procedere con una analisi degli scostamenti tra il previsionale 2025 e il consuntivo dello stesso periodo, non essendo disponibile un documento di previsione formalmente approvato per l'esercizio 2025, stante la fase di prima attivazione dell'Ente e la successiva nomina degli organi nel corso del 2026.

Tuttavia, sulla base della documentazione esaminata, il Collegio rileva che l'utilizzo delle risorse appare allineato alle esigenze di avvio dell'attività istituzionale del Parco.

13. Vincoli di finanza pubblica

Il Collegio prende atto che il Parco, in quanto istituto dotato di autonomia speciale nell'ambito del Ministero della Cultura, opera nel quadro della disciplina di contabilità e finanza pubblica applicabile agli enti e organismi pubblici.

Eventuali successivi interventi di aggiornamento normativo o di indirizzo ministeriale saranno oggetto di attenta valutazione da parte del Collegio in sede di esame consuntivo dei futuri esercizi.

14. Valutazioni complessive e giudizio del Collegio

Alla luce delle verifiche effettuate, e in coerenza con quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, il Collegio formula le seguenti valutazioni complessive:

- la documentazione di rendiconto consuntivo risulta formalmente regolare e coerente con le risultanze delle scritture contabili;
- la gestione dei residui attivi (euro 501.324,44) e dei residui passivi (euro 234.192,76), della cassa (euro 812.393,31) e della tesoreria, è risultata corretta, documentata e riconciliata con lo stato patrimoniale;
- non sono emerse irregolarità tali da compromettere la corretta rappresentazione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale al 31 dicembre 2025;

M S